

## SCUOLA PROFESSIONALE GALDUS DI MILANO

Buongiorno a tutti,

Mi chiamo Mattia e frequento il CFP Galdus, e ora vi riporterò la mia recensione sul libro del celebre Francesco D'Adamo intitolato "Giuditta e l'orecchio del diavolo":

Il libro inizia con Tonino, che incontra un forestiero, uno del quale non ci si può fidare, in quanto estraneo alla cerchia conosciuta. In un paesino così piccolo come il suo, in montagna, ci si conosce tutti e chi arriva da fuori è guardato con diffidenza. Tonino, dopo aver scoperto che si tratta di uno scrittore e che hanno qualcosa in comune, che sono le letture di Salgari, gli racconterà la storia della sua vita.

La storia della sua famiglia, della guerra contro i nazisti, della vita del partigiano e ciò che ne comporta, ma soprattutto la storia dell'orecchio del diavolo, un posto misterioso, uno da dare i brividi anche ai più coraggiosi, sul quale correvano voci su spiriti che lo infestavano. La storia di Giuditta, quella bambina così strana e introversa inizialmente, scampata agli orrori dei bombardamenti e rastrellamenti nella sua città nativa, comparsa in una buia notte invernale dentro una storia che affondava dietro il muro macchiato del cimitero.

Questo libro mi è piaciuto molto, lo reputo accessibile a tutte le fasce d'età per la maniera in cui è scritto.. scorrevole e coinvolgente. Tratta il tema della guerra e dei valori della libertà, spingendo il lettore grande o piccolo che sia a non dimenticare gli orrori che porta la guerra al fine di non farla mai più e di vigilare sulla pace.

**MATTIA BIONDO, terza pasticceria**

---

Il protagonista desidera avere una vita tranquilla e sale in montagna. Qui trova una storia che vale la pena raccontare. La storia di una bambina che non aveva paura di niente perché aveva già visto la deportazione, il dolore e la morte. Io sono felice di averla letta, perché sento dentro di me lo sguardo di quella bambina e il suo orrore. Anche io ho visto la morte in faccia e so che poi la vita cambia per sempre.

**AHMED HERISHA, quarta pasticceria**

---

Questo libro ha un prologo molto bello che ti incita a leggerlo! Non mi sono più staccata dalle sue pagine, fino a Giuditta, all'orecchio del diavolo, al muro del cimitero sporco di sangue. Sono diventata leggendo amica di Giuditta, l'amica che avrebbe potuto trovare nel paesino di montagna se qualcuno le si fosse avvicinato davvero, io ho provato il desiderio di farlo!

**ALESSIA GARDINI, quarta pasticceria**

---

Il libro cattura l'attenzione del lettore dal prologo e ti spinge avanti nella lettura, intrigandoti con il mistero da svelare e con il carattere ispido della bambina, nella quale per certi aspetti mi sono riconosciuta. Questo periodo storico mi interessa molto perché sento che ci sono in gioco valori che ancora oggi contano nella nostra società. Io ho un professore di italiano e storia che l'anno scorso ci ha fatto studiare molto bene gli anni della seconda guerra mondiale e della guerra di liberazione e abbiamo anche letto dei romanzi molto belli ed interessanti.

**ANNAPAOLA TAJAR, quarta pasticceria**

---

Inizialmente il libro non mi aveva preso molto, ma da quando sono arrivata davanti all'orecchio del diavolo, su quello scranno di pietra, non sono più riuscita a fermarmi. Mi piace molto quando un libro mi prende così e mi dà una vera scarica di adrenalina.

**JANE REYES, quarta pasticceria**

---

Questo libro mi crea un'ansia positiva nel senso che mi è venuta voglia di scoprire che cosa si celasse dietro l'orecchio del diavolo. mi sembra interessante anche per il periodo storico in cui è ambientato, un periodo di grandi scontri e di scelte definitive ed assolute.

Non dimenticherò l'immagine del muro del cimitero sporco di sangue.

***MATTIA CUCCHI, quarta pasticceria***

---

E' stato un piacere leggere il libro "Giuditta e l'orecchio del diavolo"!

Tifiamo tutti per Giuditta!!!

Galdus - scuola professionale Direzione

***Nicoletta Stefanelli***

---